



COMUNE DI SANTA FLAVIA
Città Metropolitana di Palermo

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

CLAUSOLA ESECUZIONE IMMEDIATA

n. 111 del 19.12.2018

OGGETTO:	ADOZIONE MISURE CORRETTIVE DELIBERAZIONE 95/2018/PRSP CORTE CONTI SEZIONE CONTROLLO SICILIA. ASSESTAMENTO VALORI RISULTATO AVANZO AMMINISTRAZIONE CONSUNTIVO 2015IN RETTIFICA DEL CONTO CONSUNTIVO 2015 APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 103/2016, VARIAZIONE DI BILANCIO E RIAPPROVAZIONE RENDICONTO 2015.
-----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno **duemiladiciotto** e questo giorno **diciannove** del mese di **Dicembre** alle ore **11,30** nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, in data **13.12.2018**, n. **23448** si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente **Dr. Giuseppe Tripoli**.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. **13** e assenti n. **03**.

come segue:

N. d.ord.	COGNOME E NOME	Pres.	Ass.	N. d.ord.	COGNOME E NOME	Pres.	Ass.
1	TRIPOLI GIUSEPPE	X		9	CRIVELLO GIUSEPPE	X	
2	D'AGOSTINO GIUSEPPE	X		10	TANCREDI STEFANO	X	
3	VENTURI MADDALENA	X		11	CRIVELLO ELENA GIUSEPPA	X	
4	VELLA FRANCESCO	X		12	EMMITI ROSALIA MARIA		X
5	IMBOCCARI ANTONELLA	X		13	MARINO GAETANO DANIELE	X	
6	ORLANDO MARIA	X		14	PRINCIPATO GIOVANNI		X
7	CAVEZZANO ANTONIA		X	15	NAPOLI PIETRO	X	
8	DI MAIO RITA	X		16	ALIOTO LUIGI	X	

Con l'assistenza del Segretario Generale **Dr.ssa Mariagiovanna Micalizzi**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 1 lett. i della L.R. 48/91 e dell'art. 12 della L.R. 30/2000, i pareri:

X	Del Responsabile del Settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
X	Del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, per quanto concerne la regolarità contabile

Risultano presenti n. 16 Consiglieri Comunali.

Sono presenti in aula il Sindaco e gli Assessori Sanfilippo Maria Rosa e Pedone Michelangelo Giuseppe.

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott.ssa Mariagiovanna Micalizzi.

È presente il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria Dott. Angelo Benfante.

Il Presidente del Consiglio pone in trattazione l'argomento iscritto al quinto punto all'o.d.g. recante "Adozione misure correttive deliberazione 95/2018/PRSP Corte dei Conti sezione Controllo Sicilia. Assestamento valori risultato avanzo di amministrazione consuntivo 2015 in rettifica del conto consuntivo 2015 approvato con delibera di Consiglio Comunale 103/2016, variazione di bilancio e riapprovazione rendiconto 2015" e dà lettura del parere di regolarità tecnica e contabile favorevole a firma del Dottore Benfante, del parere favorevole espresso del Collegio dei Revisori dei Conti e del parere favorevole della II[^] Commissione Consiliare che si allegano in copia per fare parte integrante e sostanziale del presente atto.

Alle ore 12:33 escono dall'aula i Consiglieri Emmiti e Principato – *Presenti n. 14.*

Il Presidente del Consiglio cede la parola al **Dott. Angelo Benfante** per fare una sintesi sull'adozione delle misure correttive relative all'anno 2015 piuttosto che dare lettura della proposta.

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziario, Dott. Angelo Benfante, spiega che l'adozione delle misure correttive è una misura richiesta alla Corte dei Conti. Essa deriva fondamentalmente dall'assenza di alcune informazioni e dalla modifica di alcune informazioni che nascono con il cambio di contabilità che si è verificato con decreto legislativo 118/2011 come poi modificato con il 196 del 2014. La Corte dei Conti ha mosso censure praticamente su tutti i comuni subito dopo l'entrata in vigore del nuovo sistema contabile. La determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento a fondo rischi e altre operazioni che coinvolgono anche altri settori non si erano mai fatte prima, ma per la prima volta ad ottobre di quest'anno.

Esistono poi tutta un'altra serie di poste che appesantiscono il FCDE, ivi comprese le anticipazioni regionali. Il punto 4a della delibera richiamata 95/2018 della Corte dei Conti propone praticamente di modificare il fondo che di dubbia esigibilità portandolo da 367.500,00, che era l'accantonamento del bilancio di previsione a 4.064.982,02, contestualmente quindi cambia l'accantonamento pure nel conto del patrimonio. Al 31 dicembre 2015 abbiamo poi al punto 5b la contabilizzazione di un vincolo apposto sul risultato d'amministrazione riportato 1.574.790,73 per quanto riguarda il fondo anticipazione di liquidità. Cosa ben diversa e molto problematica è l'anticipazione ricevuta dalla Regione Siciliana per 1.982.475,31. Si tratta di una storia complessa che parte parte dal 2010 e riguarda le anticipazioni regionali sul fondo ordinario che potevano essere concesse ai comuni su loro espressa richiesta per pagare quote ato (coinres) e che invece sono state comunque erogate e sottratte agli enti dall'assessorato senza che l'ente ne fosse a conoscenza. Si rinviene infatti, da una serie di atti comunicati a questo Comune semplicemente dal 20 giugno 2018 che la Regione Siciliana dimostra come in realtà abbia trattenuto a questo Comune molto più del milione e 51 richiesto da questa Amministrazione, ma 1.982.475,31 oltre quindi ad avere un differenziale praticamente di somme richieste di circa 900.000,00 euro che la Regione siciliana ha trattenuto a questo Comune, fanno pagare in un piano di ammortamento che si estingue fino al 2024 anche gli interessi, motivo per cui si è segnalata questa situazione all'Amministrazione al fine di valutare l'eventuale azione di rivalsa nei confronti della Regione Siciliana. Un altro punto che non esisteva con la vecchia contabilità 267 che è stato introdotto con il 118 e che per la prima volta è stato attuato in questo Comune è l'analisi elaborazione del fondo rischi. La valutazione è nata per la prima volta da parte dell'ufficio competente con la consultazione di tutti gli avvocati e la verifica di tutte quelle che sono le possibili probabilità di perdita della causa. Il fondo quindi è stato determinato e comunicato in data 2 ottobre 2018 ed ha valore di euro 488.418,78 per il 2015. Il punto cruciale e nodale è dato pure dai bilanci COINRES. La Corte dei Conti chiede che venga fatta chiarezza sui bilanci COINRES, piccolo particolare, i bilanci a oggi da parte del COINRES non sono

approvati, mentre altri ne sono stati annullati in sede giurisdizionale. La Corte dei Conti perciò, chiede comunque di allocare delle spese per potenziali perdite. Di ciò ne è dato conto all'allegato h) dove si stima che ci sia una potenziale perdita di 3.980.663,37 che viene fuori dalla lettura della nota integrativa delle proposte di bilancio. In funzione delle proposte di bilancio pubblicate sul sito del COINRES dal 2007 al 2014 è stata estratta la quota parte che dichiaravano essere la quota a carico del Comune di Santa Flavia e si è valutata come potenziale perdita. La copertura di questi 3.980.000,00 potrebbe, seppur in assenza di una serie di informazioni da parte della stessa Regione Siciliana, essere coperta con 1.982.475,31 che sono quota parte delle anticipazioni che sono state ricevute per conto del COINRES, di queste se ne è richiesta, giustamente, la rendicontazione all'attuale Commissario liquidatore e all'attuale Commissario straordinario visto che il COINRES secondo il Tribunale di Palermo del riesame, ha due gestioni all'interno della stessa attività, una liquidatoria e una straordinaria, ma nessuno dei due soggetti anche se sono la stessa persona ha fornito risposta. Si dà pure atto che c'è pure residuo di 1.039.000,00 accantonato con le potenziali perdite già inserite nel conto di bilancio. 796.124 sono le somme già pagate con somme residue dal DL 35, per cui si stima che se è vero il conto 3.980.000 sono dovuti 162.596,16 regolarmente accantonate dal fondo rischi. È ovvio che c'è una fase di incertezza legata al COINRES, motivo per cui si propone di valutare attentamente questa situazione al Consiglio Comunale, perché la mancata approvazione dei bilanci potrebbe domani comportare il blocco e la paralisi dell'attività del Comune, perché questi dati devono essere trasmessi e valutati pure dalla Corte dei Conti, quindi consiglia ulteriore cautela, fermo restando la situazione attuale dell'Ente. Continuando, la manovra poi viene spiegata sotto forma di dato tecnico facendo conferire e confluire fondo anticipazione di liquidità sul fondo crediti di dubbia esigibilità. La norma consente di utilizzare parte del fondo anticipazione di liquidità a estinzione di una potenziale perdita che deriva dall'accantonamento al fondo crediti, questa viene spiegata nei tre prospetti excel dove poi alla fine viene fuori che a fine 2015 oltre al ripiano del disavanzo straordinario di 1.482.409,34 dovuto dal ripiano di partenza di un 1.531.292,42, almeno la quota

di 51.000 euro accantonata per trent'anni, viene fuori come i dati conosciuti successivamente alla stesura al conto consuntivo 2015 un ulteriore disavanzo di 686.675,35. Questo fondamentalmente come si ritiene pure per il 2016 e anche per il 2017 è frutto dell'aumentare del fondo crediti di dubbia esigibilità che sta diventando e, lo è già, un serio problema per l'attività del Comune di Santa Flavia.

Alle ore 12:35 esce dall'aula il Consigliere Cavezzano – **Presenti n. 13.**

Interviene il Consigliere Napoli Pietro. Chiede al Ragioniere capo i motivi del ritardo, posto che la deliberazione della Sezione Controllo della Corte dei Conti n. 95 del 2018 è del mese di marzo e dava 60 o 90 giorni per rispondere. Ricorda al Sindaco la proposta sua e del Consigliere Marino di farsi parte attiva nel COINRES perché all'ultimo bilancio COINRES, perché se si riuscisse a svincolare queste somme oggi accantonate forse ci ritroveremmo con un disavanzo minore. I numeri del disavanzo, partendo da un avanzo della vecchia Amministrazione, sono cifre importanti che, purtroppo, porteranno questo Comune a delle scelte molto dure. Chiede dunque quali sono effettivamente le cause che hanno portato all'allungamento smisurato dei tempi e cosa comporterà per la Corte dei Conti. Sarà possibile che ci saranno ulteriori misure da adottare?

Alle ore 12:45 esce dall'aula il Consigliere Venturi che rientra subito dopo alle ore 12:47 – **Presenti n. 13.**

Risponde il Dott. Benfante. Dice di aver spiegato nella stessa proposta i motivi del ritardo. Siccome la Corte chiede i dati quanto più certi possibili e parte dei dati, come è segnato nelle 785 pagine in allegato, sono arrivati con estremo ritardo. In assenza di dati certi non può uscire la proposta diversamente sarebbe arrivata una proposta alla Corte dei Conti monca di una serie di numeri e probabilmente annullata o bocciata alla Corte dei Conti come è successo, in evidenza nei giornali, al Comune di Palermo sul conto consuntivo. Quello che deciderà la Corte dei Conti è ovvio che lo deciderà la Corte dei Conti. Di sicuro, non credo che sarà influenzata dal ritardo.

Ovvia conseguenza è anche fare a cascata una serie di documenti, perché non può uscire un conto consuntivo 2017, nonostante i residui siano già quadrati, se non si rettifica il 2015 e il 2016. Tutto ciò affinché l'Amministrazione possa essere messa in condizioni di valutare quali azioni intraprendere. Ciò ovviamente a cautela sì di chi scrive, ma sempre e comunque dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale.

Replica il Consigliere Napoli. “In considerazione della risposta data dal Capo Area, la domanda sale di un gradino, Signor Segretario, lei come responsabile dei Capi Area, le motivazioni perché questi dati che dovevano essere teoricamente molto più rapidi, siano arrivati da parte dei capi area il 2 ottobre. Mi sembra un tempo abbastanza smisurato dal mese di marzo”.

Risponde il Segretario Generale. Dott.ssa Mariagiovanna Micalizzi . “Sui tempi di ritardo di ciascun responsabile, purtroppo, sì sono il Segretario, ma non rispondo della tempistica con cui gli uffici si coordinano o comunque collaborano tra di loro. Nel senso che, se il calcolo di un fondo è elaborato con una determinata tempistica, perché prima non era stato fatto, sicuramente su ciò io non ho possibilità di intervento. Ogni ufficio ne potrà rispondere, anche in termini di efficacia e di produttività sulla base dei dati e dei tempi che si dà, fermo restando che mi auguro, questo è un augurio che faccio sia alla parte politica che alla parte burocratica, che poi è quella a cavallo della quale mi trovo, è che per l'anno a venire i tempi siano quelli dettati dalla legge o quantomeno vicini a quelli dettati dalla legge, null'altro”.

Interviene il Consigliere Marino:”Buongiorno, sul mio indirizzo di voto già in Commissione ci siamo espressi. Soltanto prendo spunto dal collega Consigliere Napoli e si prevede a questo punto che il 2019, viste l'inefficienza e i ritardi, non ci saranno premi di produttività o quanto meno si guarderanno i premi di produttività dei Capi Area negligenti o quant'altro. Grazie”.

Terminati gli interventi il **Presidente del Consiglio** pone ai voti la proposta che, a scrutinio palese e per alzata di mano produce il seguente esito:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il Regolamento per il funzionamento del C.C. ed il vigente Statuto;

Visto il parere della Commissione Consiliare;

Visto il parere dell'Organo di Revisione;

Sentiti gli interventi in aula;

Presenti 13

Favorevoli n. 9

Astenuti n. 4 (Imboccari, Alioto, Marino, Napoli)

Con voti favorevoli n. 9 e astenuti n. 4

APPROVA

la proposta di deliberazione.

Il **Presidente del Consiglio Comunale** pone dunque ai voti l'immediata eseguibilità del provvedimento deliberato, con il seguente esito:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il Regolamento per il funzionamento del C.C. ed il vigente Statuto;

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Astenuti n. 4 (Imboccari, Alioto, Marino, Napoli)

Con voti favorevoli n. 9 e astenuti n. 4

APPROVA

L'immediata eseguibilità del provvedimento.

Si prosegue con il successivo punto all'ordine del giorno



COMUNE DI SANTA FLAVIA

Città Metropolitana di Palermo

Reg. Gen. n. _____ del _____

Proposta di deliberazione

GIUNTA MUNICIPALE

CONSIGLIO COMUNALE

n. 09 del 20/11/2018 RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

OGGETTO: Adozione misure correttive Deliberazione 95/2018/PRSP Corte Conti Sezione Controllo Sicilia. Assestamento valori risultato Avanzo Amministrazione Consuntivo 2015 in rettifica del Conto Consuntivo 2015 approvato con deliberazione di C.C. n° 103/2016, variazione di Bilancio e riapprovazione Rendiconto 2015.

Parere di regolarità tecnica:

Favorevole

dalla Sede municipale li, 20/11/2018

Il Responsabile del servizio
(Dott. Angelo Benfante)

Parere di regolarità contabile:

Favorevole

dalla Sede municipale li, 20/11/2018

Il Responsabile del servizio
(Dott. Angelo Benfante)

COMUNE DI SANTA FLAVIA

Città Metropolitana di Palermo

Via Consolare, 136 - c.a.p. 90017
Tel.: 091/906927 – Fax: 091/906901
C.F. 00121130827

Il Responsabile Area Economico Finanziaria propone la seguente deliberazione:

Oggetto: Adozione misure correttive Deliberazione 95/2018/PRSP Corte Conti Sezione Controllo Sicilia. Assestamento valori risultato Avanzo Amministrazione Consuntivo 2015 in rettifica del Conto Consuntivo 2015 approvato con deliberazione di C.C. n° 103/2016, variazione di Bilancio e riapprovazione Rendiconto 2015.

Richiamati:

- I principi di economicità, efficacia, imparzialità pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- L'articolo 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i.;

Dato atto che l'art. 147, secondo comma, lettera c) TUEL, come novellato dall'art. 3 d.l. n. 174/2012, impone la necessità di *“garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi”*;

Considerata la situazione finanziaria in cui versa questo Ente, per come evidenziato peraltro dalla Sezione Controllo della Corte dei Conti Sicilia con Deliberazione n. 95/2018/PRSP con la quale si dispone, talaltro, l'adozione di misure correttive e che, nelle more dell'adozione, l'ente resti assoggettato alle limitazioni previste dall'art. 188, comma 1 quater, del Tuel a mente del quale: *“agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi”*;

Che in virtù delle richiamate misure correttive, giusta Deliberazione n. 95/2018/PRSP, la Sezione Controllo Sicilia, conferma i profili di criticità inerenti la gestione della cassa e della gestione dei residui attivi e passivi, per i quali sono stati riscontrati profili problematici nello smaltimento dei residui anche a causa della bassa velocità di riscossione dei residui da entrate proprie ed invita l'ente ad adottare misure correttive più incisive;

Che in ossequio a tale indicazioni, il Consiglio Comunale ha approvato le deliberazioni 86, 87, 88 e 89 del 10 ottobre 2018 quali misure correttive tese a contrastare le criticità inerenti la gestione della cassa e la gestione dei residui attivi e passivi, per l'accelerazione dello smaltimento dei residui e l'incremento della velocità di riscossione dei residui da entrate proprie, e nuove misure in materia di efficientamento dei servizi di riscossione ordinaria e coattiva di alcuni tributi comunali e contrasto all'evasione fiscale;

Che con la richiamata Deliberazione n. 95/2018/PRSP, la Sezione Controllo della Corte dei Conti Sicilia, evidenzia una serie di criticità sul conto consuntivo al 31/12/2015 ai seguenti punti:

4a. errata determinazione del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2015, pari a € 367.500,00;

5a. anomalo azzeramento della quota disponibile del risultato di amministrazione e conseguente riassorbimento del disavanzo da riaccertamento straordinario scaturente dalla riduzione del FCDE di cui al punto 4;

5b. vincolo apposto sul risultato di amministrazione al 31/12/2015 per le somme da restituire alla Cassa DD.PP. per anticipazione di liquidità (€ 1.535.314,12) inferiori al debito residuo pari a € 1.574.790,73;

5c. vincolo derivante dal debito residuo per anticipazioni concesse ai fini dell'estinzione debiti ATO, risultante dalle scritture contabili dell'ente (€ 1.039.467,85), non coincidente con i dati comunicati dalla Regione Siciliana (€ 1.982.475,31);

6a. debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento al 31/12/2015 di incerta determinazione;

6b. passività potenziali quantificate in € 653.598,66 in assenza di un'esaustiva determinazione qualitativa e quantitativa del contenzioso passivo dell'ente;

6c. incertezza nella determinazione delle passività potenziali, non incluse nell'importo di cui al punto b), nei confronti di Co.In.RES a fronte delle quali sussiste apposito accantonamento nel risultato di amministrazione per € 2.072.465,81 i cui criteri di determinazione non risultano analiticamente esplicitati;

10. mancata riconciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati;

Che, a seguito delle deduzioni esposte da parte dell'Amministrazione Comunale, la Sezione Controllo della Corte dei Conti Sicilia ritiene comunque confermati i profili di criticità richiamati e pertanto devono essere valutate apposite misure correttive, procedendo, talaltro, alla rettifica della quota della parte disponibile del risultato di amministrazione 2015 mediante una riapprovazione del rendiconto 2015;

Che per quanto di competenza al punto 4a, si è rideterminato il FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione al 31/12/2015 e, come da elaborazione del sistema di contabilità allegata alla presente proposta, risulta pari a € 4.064.982,02 (**Allegato A**);

Che per quanto di competenza al punto 5a, conseguentemente alla operazione di rideterminazione del FCDE da € 367.500,00 a € 4.064.982,02, la quota disponibile del risultato di amministrazione perviene nuovamente a un valore negativo, annullando il riassorbimento del disavanzo da riaccertamento straordinario scaturente dalla precedente rappresentazione del FCDE;

Che per quanto di competenza al punto 5b, si è provveduto a contabilizzare il vincolo apposto sul risultato di amministrazione al 31/12/2015 per le somme da restituire alla Cassa DD.PP. per anticipazione di liquidità per il debito residuo pari a € 1.574.790,73;

Che per quanto di competenza al punto 5c, il vincolo derivante dal debito residuo per anticipazioni concesse ai fini dell'estinzione debiti ATO, è stato contabilizzato per l'importo di € 1.982.475,31 coincidente con i dati comunicati dalla Regione Siciliana, tenuto conto del mancato riscontro della richiesta di certificazione della spesa per anticipazioni regionali rivolta al Liquidatore, al Collegio Sindacale e al Collegio dei Revisori del Co.In.RES, giusta nota prot Ente n. 16324 del 30/08/2018 (**Allegato B**), nonché di quanto comunicato all'Amministrazione Comunale con nota prot. 19845 del 19/10/2018 (**Allegato C**) e del mancato riscontro alla richiesta di accesso agli atti, giusta nota prot. 20579 del 31/10/2018 inerente la verifica di anticipazione regionale da parte del Dirigente Generale e del Dirigente del Servizio 4 del Dipartimento delle Autonomie Locali (**Allegato D**);

Che per quanto di competenza al punto 6a, gli Uffici Comunali dell'Ente hanno comunicato i debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per l'importo al 31/12/2015 di € 18.075,72, con le note 7534 del 06/04/2018, 17113 del 12/09/2018, 20748 del 05/11/2018, 20759 del 05/11/2018 e 21138 del 09/11/2018, ad eccezione del Responsabile dell'Area Sviluppo Economico che non ha prodotto attestazione, ma a mente della nota 19967 del 22/10/2018, il silenzio viene valutato come assunzione di responsabilità che alla data odierna non esistono atti, o notizie per i quali si potrebbe configurare l'insorgenza di debiti fuori bilancio (**Allegato E**);

Che per quanto di competenza al punto 6b, l'Ufficio Segreteria Affari Generali con nota prot.18571 del 02/10/2018 ha provveduto alla determinazione qualitativa e quantitativa del contenzioso passivo dell'ente e l'ammontare comunicato dei contenziosi in essere e delle passività potenziali per l'importo al 31/12/2015 di € 488.418,78 è stato regolarmente conteggiato (**Allegato F**);

Che per quanto di competenza al punto 6c, dalla lettura dei preconsuntivi della società consortile Co.In.RES, tratti dal sito istituzionale della medesima e riferiti agli anni dal 2007 al 2014 (**Allegato G**), apparrebbe potersi determinare le passività potenziali nei confronti della medesima in € 3.980.663,37, cui potrebbe farsi fronte accantonando nel risultato di amministrazione la somma di € 1.982.475,31 tra le anticipazioni di liquidità stante il probabile utilizzo da parte della società per spese oggetto di riconoscimento debiti fuori bilancio per spese inerenti potenziali perdite, e tenuto conto della somma di € 1.039.467,85 inserite tra i residui dell'ente all'impegno originario 574/2010, ed € 796.124,05 a copertura dei presunti debiti per le richiamate perdite di esercizio per gli anni 2007, 2008 e 2009 a fronte dei quali deve ancora provvedersi a effettuare il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per la regolarizzazione dell'ammontare e infine accantonando al fondo perdite società partecipate (oltre a € 11.070,57 inerenti l'accantonamento per la società Metropoli Est s.r.l.) la somma di € 162.596,16 (**Allegato H**);

Che per quanto di competenza al punto 10, anche in riferimento a quanto sopra espresso, apparrebbe come sia oramai improcrastinabile l'approvazione dei conti consuntivi della società consortile Co.In.RES, al fine di dare un quadro di definitiva chiarezza ai conti della medesima società e, conseguenzialmente, del Comune di Santa Flavia, per cui ad avvenuta approvazione degli strumenti finanziari, fermo restando le valutazioni in capo alla Corte dei Conti Sezione Controllo Sicilia, nonché dalla eventuale adozione di procedure di riequilibrio pluriennale, a titolo prudenziale e sino all'adozione dei richiamati consuntivi, sembrerebbe consono suggerire l'adozione di una disciplina più rigorosa della spesa, da tendere quasi a una gestione limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in generale, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente;

Dato atto che, per quanto sopra evidenziato, la rettifica della quota della parte disponibile del risultato di amministrazione 2015 comporta il ricalcolo delle quote del risultato di amministrazione 2015, che a fronte di un valore di partenza di € 5.357.428,83, in applicazione delle rettifiche e dei fondi di cui agli allegati dalla lettera A alla lettera H, oltre al valore di disavanzo tecnico di amministrazione da recuperare per € 1.480.249,34, comporta un maggior disavanzo di € 1.480.612,84, e pertanto per un valore complessivo di disavanzo per € 2.960.862,18, come da prospetto seguente;

RICALCOLO - QUOTE VINCOLATE ED ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015

	01/01/2015	31/12/2015	31/12/2015 R
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2.506.870,57	5.357.428,83	5.357.428,83
Prima quota di 1/30 disavanzo		-51.043,08	-51.043,08
Seconda quota di 1/30 disavanzo straordinario			-
Avanzo anticipazione liquidità d.l.35/2013		-	1.574.790,73
Risultato al netto recupero	2.506.870,57	5.306.385,75	5.306.385,75
Composizione del risultato di amministrazione			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 01/01/2015 in 30 anni	3.711.363,66	367.500,00	4.064.982,02
Fondo indennità di fine mandato del Sindaco	-	-	15.881,72
Fondo anticipazione liquidità D.L. 35/2013 - cdp spa + FAL Regione	-	-	3.557.266,04
Fondo perdite società partecipate	-	-	173.666,73
Accantonamento passività potenziali (Fondo Rischi Contenzioso)	-	326.799,33	488.418,78
Totale parte accantonata (i)	3.711.363,66	694.299,33	8.300.215,29
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-	2.072.465,81	18.075,72
Vincoli derivanti da trasferimenti	-	1.039.467,85	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	1.535.314,12	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	326.799,33	-	-
Altri vincoli da specificare	-	15.881,72	-
Totale parte vincolata (l)	326.799,33	4.663.129,50	18.075,72
Totale parte destinata agli investimenti (m)	-	-	-
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)	- 1.531.292,42	-	- 2.960.862,18
Maggiore Disavanzo da riaccertamento da finanziare (DM 02/04/2015)	- 1.531.292,42	-	- 2.960.862,18
	2.506.870,57		
Recupero maggior disavanzo (1/30 pari a euro 51.043,08 annui)	-1.531.292,42	-1.480.249,34	-1.480.249,34
Maggiore/minore disavanzo	0,00	0,00	-1.480.612,84

Considerato che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;

Che la Corte Conti Sezione Autonomie con Deliberazione 33/2015 ha posto l'attenzione sulla necessità di non depotenziare l'istituto del FCDE, che costituisce uno dei pilastri della contabilità armonizzata, per evitare l'insorgere di meccanismi tali da produrre quote di avanzo libero non effettivamente disponibili significando che l'utilizzo del fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità ai fini dell'accantonamento al FCDE non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente;

Che la Corte dei Conti Campania, con deliberazione 1/2017/PRSP, nel prendere atto dell'interferenza operativa del FAL, e considerato che solo una parte del FCDE corrisponde ad effettive insussistenze (in quanto la svalutazione si basa su una presunzione standard), a mente dell'art. 2, comma 6, del D.L. n. 78/2015, che consente di ridurre l'impatto complessivo del combinato operare di FAL e FCDE, ritiene che la vera finalità dell'art. 2, comma 6, non può essere quella di distrarre il FAL dalle sue finalità, ma quello di consentire una riduzione del sacrificio aggiuntivo, in termini di spesa, richiesto dalla nuova contabilità armonizzata, diminuendo l'impatto del "maggiore disavanzo" collegato al FCDE;

Che, secondo la richiamata deliberazione Campania 1/2017/PRSP, l'utilizzo del FAL per quello a FCDE, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.L. n. 78/2015, è ammesso nella misura implicita (massima) della riscossione in conto residui, di anno in anno intervenuta stante che, in questo caso, il FAL ha già determinato un accumulo di risorse per cassa più che proporzionale rispetto alle esigenze di neutralizzazione e restituzione, per contro, il FCDE non tiene conto (con la necessaria tempestività e nella corrispondente dimensione) del miglioramento annuale della gestione in conto residui, prendendo a riferimento il miglioramento della riscossione solo nella misura in cui essa può ritenersi costante nel quinquennio;

Che applicando l'art. 2 comma 6 D.L. n. 78/2015 solo entro e non oltre la riscossione in conto residui registrata nell'anno, l'effetto è comunque di ridurre l'impatto del maggiore disavanzo da armonizzazione sugli enti che hanno fatto ricorso all'anticipazione di liquidità, in linea con l'originaria intenzione del legislatore, senza alterare le finalità costituzionali del FAL

Che nonostante l'Ente abbia residui da anticipazione di liquidità per € 1.574.790,73, tali da poter annullare il maggior disavanzo scaturente dalla riclassificazione dell'avanzo per € 1.480.612,84, la quota di FAL da far confluire nel FCDE si ritiene prudenzialmente sia quella determinabile a mente della citata deliberazione Campania 1/2017/PRSP, a fronte della quale, la riscossione in conto residui registrata nell'anno 2015 sui soli capitoli oggetto di svalutazione del FCDE è corrispondente a € 793.937,49 (Allegato I);

RICALCOLO - QUOTE VINCOLATE ED ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015

Utilizzazione del Fondo anticipazione di liquidità a FCDE

	01/01/2015	31/12/2015	31/12/2015 R
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2.506.870,57	5.357.428,83	5.357.428,83
Composizione del risultato di amministrazione			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 01/01/2015 in 30 anni	3.711.363,66	367.500,00	4.064.982,02
Fondo indennità di fine mandato del Sindaco	-	-	15.881,72
Fondo anticipazione liquidità D.L. 35/2013 - cdp spa + FAL Regione			3.557.266,04

Fondo perdite società partecipate	-	-	173.666,73
Accantonamento passività potenziali (Fondo Rischi Contenzioso)		326.799,33	488.418,78
Totale parte accantonata (i)	3.711.363,66	694.299,33	8.300.215,29
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-	2.072.465,81	18.075,72
Vincoli derivanti da trasferimenti	-	1.039.467,85	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	1.535.314,12	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	326.799,33	-	-
Altri vincoli da specificare	-	15.881,72	-
Totale parte vincolata (l)	326.799,33	4.663.129,50	18.075,72
Totale parte destinata agli investimenti (m)	-	-	-
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)	- 1.531.292,42	-	- 2.960.862,18
Maggiore Disavanzo da riaccertamento da finanziare (DM 02/04/2015)	- 1.531.292,42	-	- 2.960.862,18

2.506.870,57

Recupero disavanzo di amministrazione	-1.531.292,42	-1.480.249,34	-1.480.249,34
Maggiore/minore disavanzo	0,00	0,00	-1.480.612,84
Utilizzazione FAL a FCDE Maggiore/minore disavanzo	0,00	0,00	793.937,49
Maggiore/minore disavanzo	-1.531.292,42	-1.480.249,34	-2.166.924,69

Che, pertanto, l'applicazione del FAL per € 793.937,49, fatto confluire al FCDE comporta un maggior disavanzo di € 686.675,35, e quindi per un valore complessivo di disavanzo per € 2.166.924,69, come da prospetto seguente;

RICALCOLO - QUOTE VINCOLATE ED ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015

Prospetto con Utilizzazione del Fondo anticipazione di liquidità a FCDE

	01/01/2015	31/12/2015	31/12/2015 R
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2.506.870,57	5.357.428,83	5.357.428,83
Composizione del risultato di amministrazione			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 01/01/2015 in 30 anni	3.711.363,66	367.500,00	4.064.982,02
Fondo indennità di fine mandato del Sindaco	-	-	15.881,72
Fondo anticipazione liquidità D.L. 35/2013 - cdp spa + FAL Regione			2.763.328,55
Fondo perdite società partecipate	-	-	173.666,73
Accantonamento passività potenziali (Fondo Rischi Contenzioso)		326.799,33	488.418,78
Totale parte accantonata (i)	3.711.363,66	694.299,33	7.506.277,80
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-	2.072.465,81	18.075,72
Vincoli derivanti da trasferimenti	-	1.039.467,85	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	1.535.314,12	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	326.799,33	-	-

Altri vincoli da specificare	-	15.881,72	-
Totale parte vincolata (l)	326.799,33	4.663.129,50	18.075,72
Totale parte destinata agli investimenti (m)	-	-	-
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)	- 1.531.292,42	-	- 2.166.924,69
Maggiore Disavanzo da riaccertamento da finanziare (DM 02/04/2015)	- 1.531.292,42	-	- 2.166.924,69
		2.506.870,57	
Recupero disavanzo di amministrazione	-1.531.292,42	-1.480.249,34	-1.480.249,34
Maggiore/minore disavanzo	0,00	0,00	-686.675,35
Maggiore/minore disavanzo	-1.531.292,42	-1.480.249,34	-2.166.924,69

Dato atto che, la richiamata Deliberazione n. 95/2018/PRSP della Sezione Controllo della Corte dei Conti Sicilia prescrive al termine del punto 4 l'adozione di apposite misure correttive, procedendo, talaltro, alla rettifica della quota della parte disponibile del risultato di amministrazione 2015 mediante una riapprovazione del rendiconto 2015 che, a esito dei calcoli esposti, comporta un maggior disavanzo di € 686.675,35, e quindi un valore complessivo di disavanzo per € 2.166.924,69;

Che il maggior disavanzo al 31/12/2015 di € 686.675,35 rispetto al risultato da riaccertamento straordinario riportato al 01/01/2015 è frutto anche della successiva acquisizione di una serie di informazioni fondamentali per la gestione del bilancio quali quelle relative all'anticipazione di liquidità regionale per i debiti del consorzio Co.In.RES. che, come detto, sono ancora oggetto di ulteriore verifica stante la mancata comunicazione da parte del Liquidatore del Collegio Sindacale e del Collegio dei Revisori del Co.In.RES, nonché da parte da parte del Dipartimento Acqua e Rifiuti e del Dipartimento delle Autonomie Locali;

Che, in considerazione del maggior disavanzo al 31/12/2015 di € 686.675,35 e tenuto conto che l'operazione di rettifica del conto consuntivo 2015, implica necessariamente anche la rettifica dei valori del risultato di amministrazione del conto consuntivo 2016, al fine di far confluire i corretti valori risultanti anche al conto consuntivo 2017;

Tenuto conto di quanto sinora esposto, oltre a quanto già espresso in merito al punto 10 della citata deliberazione n. 95/2018/PRSP, ad avvenuta approvazione degli strumenti finanziari, fermo restando le valutazioni in capo alla Corte dei Conti Sezione Controllo Sicilia, nonché dalla eventuale adozione di procedure di riequilibrio pluriennale, anche in questo caso, a titolo prudenziale e sino all'adozione dei richiamati strumenti finanziari che prevedono il ripiano del maggiore disavanzo, sembrerebbe consono suggerire l'adozione di una disciplina più rigorosa della spesa, da tendere quasi a una gestione limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in generale, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente;

Dato atto che la Giunta Comunale, per quanto di competenza, con proprio atto n. 94 del 19/11/2018 ha provveduto ad approvare la proposta di misure correttive da adottare a mente della Deliberazione 95/2018/PRSP Corte Conti Sezione Controllo Sicilia per l'assestamento dei valori del risultato di amministrazione del consuntivo 2015 in rettifica del Conto Consuntivo 2015 approvato con deliberazione di C.C. n° 103/2016, ai fini della variazione di Bilancio e riapprovazione dei rendiconti 2015;

Che si ritiene, pertanto, proporre la presente al Consiglio Comunale stante la competenza ex articolo 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL), quale variazione di bilancio e quale misura correttiva, giusta Deliberazione n. 95/2018/PRSP, per le criticità sopra esposte;

Visto

- Il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. 267/2000 ed in particolare gli artt. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza";
- Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- I principi contabili di cui all'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011 e agli allegati n. 1, n. 4/1, n. 4/2, n. 4/3 e n. 4/4 allo stesso D. Lgs. n. 118/2011;
- La determinazione Sindacale n. 10 del 30.04.2018 n. gen. 335, con la quale lo scrivente è stato nominato Responsabile dell'Area Economico Finanziaria e dell'Area Informatica;

Si propone al Consiglio Comunale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della l.r. n. 10/1991, per le motivazioni in fatto e in diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo

- 1) Di adottare le seguenti misure correttive a seguito della disposizione da parte della Sezione Controllo della Corte dei Conti Sicilia con Deliberazione n. 95/2018/PRSP, e nello specifico:
 - Che per quanto di competenza al punto 4a, si è rideterminato il FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione al 31/12/2015, come da elaborazione del sistema di contabilità allegata alla presente proposta, che risulta pari a € 4.064.982,02 (**Allegato A**);
 - Che per quanto di competenza al punto 5a, conseguentemente alla operazione di rideterminazione del FCDE da € 367.500,00 a € 4.064.982,02, la quota disponibile del risultato di amministrazione perviene nuovamente a un valore negativo, annullando il riassorbimento del disavanzo da riaccertamento straordinario scaturente dalla precedente rappresentazione del FCDE;
 - Che per quanto di competenza al punto 5b, si è provveduto a contabilizzare il vincolo apposto sul risultato di amministrazione al 31/12/2015 per le somme da restituire alla Cassa DD.PP. per anticipazione di liquidità per il debito residuo pari a € 1.574.790,73;
 - Che per quanto di competenza al punto 5c, il vincolo derivante dal debito residuo per anticipazioni concesse ai fini dell'estinzione debiti ATO, è stato contabilizzato per l'importo di € 1.982.475,31 coincidente con i dati comunicati dalla Regione Siciliana, tenuto conto del mancato riscontro della richiesta di certificazione della spesa per anticipazioni regionali rivolta al Liquidatore, al Collegio Sindacale e al Collegio dei Revisori del Co.In.RES, giusta nota prot Ente n. 16324 del 30/08/2018 (**Allegato B**), nonché di quanto comunicato all'Amministrazione Comunale con nota prot. 19845 del 19/10/2018 (**Allegato C**) e del mancato riscontro alla richiesta di accesso agli atti, giusta nota prot. 20579 del 31/10/2018 inerente la verifica di anticipazione regionale da parte del Dirigente Generale e del Dirigente del Servizio 4 del Dipartimento delle Autonomie Locali (**Allegato D**);

- Che per quanto di competenza al punto 6a, gli Uffici Comunali dell'Ente hanno comunicato i debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per l'importo al 31/12/2015 di € 18.075,72, con le note 7534 del 06/04/2018, 17113 del 12/09/2018, 20748 del 05/11/2018, 20759 del 05/11/2018 e 21138 del 09/11/2018, ad eccezione del Responsabile dell'Area Sviluppo Economico che non ha prodotto attestazione, ma a mente della nota 19967 del 22/10/2018, il silenzio viene valutato come assunzione di responsabilità che alla data odierna non esistono atti, o notizie per i quali si potrebbe configurare l'insorgenza di debiti fuori bilancio (**Allegato E**);
 - Che per quanto di competenza al punto 6b, l'Ufficio Segreteria Affari Generali con nota prot.18571 del 02/10/2018 ha provveduto alla determinazione qualitativa e quantitativa del contenzioso passivo dell'ente e l'ammontare comunicato dei contenziosi in essere e delle passività potenziali per l'importo al 31/12/2015 di € 488.418,78 è stato regolarmente conteggiato (**Allegato F**);
 - Che per quanto di competenza al punto 6c, dalla lettura dei preconsuntivi della società consortile Co.In.RES, tratti dal sito istituzionale della medesima e riferiti agli anni dal 2007 al 2014 (**Allegato G**), apparrebbe potersi determinare le passività potenziali nei confronti della medesima in € 3.980.663,37, cui potrebbe farsi fronte accantonando nel risultato di amministrazione la somma di € 1.982.475,31 tra le anticipazioni di liquidità stante il probabile utilizzo da parte della società per spese oggetto di riconoscimento debiti fuori bilancio per spese inerenti potenziali perdite, e tenuto conto della somma di € 1.039.467,85 inserite tra i residui dell'ente all'impegno originario 574/2010, ed € 796.124,05 a copertura dei presunti debiti per le richiamate perdite di esercizio per gli anni 2007, 2008 e 2009 a fronte dei quali deve ancora provvedersi a effettuare il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per la regolarizzazione dell'ammontare e infine accantonando al fondo perdite società partecipate (oltre a € 11.070,57 inerenti l'accantonamento per la società Metropoli Est s.r.l.) la somma di € 162.596,16 (**Allegato H**);
 - Che per quanto di competenza al punto 10, anche in riferimento a quanto sopra espresso, apparrebbe come sia oramai improcrastinabile l'approvazione dei conti consuntivi della società consortile Co.In.RES, al fine di dare un quadro di definitiva chiarezza ai conti della medesima società e, conseguenzialmente, del Comune di Santa Flavia, per cui ad avvenuta approvazione degli strumenti finanziari, fermo restando le valutazioni in capo alla Corte dei Conti Sezione Controllo Sicilia, nonché dalla eventuale adozione di procedure di riequilibrio pluriennale, a titolo prudenziale e sino all'adozione dei richiamati consuntivi, sembrerebbe consona suggerire l'adozione di una disciplina più rigorosa della spesa, da tendere quasi a una gestione limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in generale, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente;
- 2) Di prendere atto che, per quanto sopra evidenziato, la rettifica della quota della parte disponibile del risultato di amministrazione 2015 comporta il ricalcolo delle quote del risultato di amministrazione 2015, che a fronte di un valore di partenza di € 5.357.428,83, in applicazione delle rettifiche e dei fondi di cui agli allegati dalla lettera A alla lettera H, oltre al valore di disavanzo tecnico di amministrazione da recuperare per € 1.480.249,34, comporta un maggior disavanzo di € 1.480.612,84, e pertanto per un valore complessivo di disavanzo per € 2.960.862,18, come da prospetto seguente;

RICALCOLO - QUOTE VINCOLATE ED ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015

	01/01/2015	31/12/2015	31/12/2015 R
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2.506.870,57	5.357.428,83	5.357.428,83
Prima quota di 1/30 disavanzo		-51.043,08	-51.043,08
Seconda quota di 1/30 disavanzo straordinario			-
Avanzo anticipazione liquidità d.l.35/2013		-	1.574.790,73
Risultato al netto recupero	2.506.870,57	5.306.385,75	5.306.385,75
Composizione del risultato di amministrazione			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 01/01/2015 in 30 anni	3.711.363,66	367.500,00	4.064.982,02
Fondo indennità di fine mandato del Sindaco	-	-	15.881,72
Fondo anticipazione liquidità D.L. 35/2013 - cdp spa + FAL Regione	-	-	3.557.266,04
Fondo perdite società partecipate	-	-	173.666,73
Accantonamento passività potenziali (Fondo Rischi Contenzioso)	-	326.799,33	488.418,78
Totale parte accantonata (i)	3.711.363,66	694.299,33	8.300.215,29
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-	2.072.465,81	18.075,72
Vincoli derivanti da trasferimenti	-	1.039.467,85	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	1.535.314,12	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	326.799,33	-	-
Altri vincoli da specificare	-	15.881,72	-
Totale parte vincolata (l)	326.799,33	4.663.129,50	18.075,72
Totale parte destinata agli investimenti (m)	-	-	-
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)	- 1.531.292,42	-	- 2.960.862,18
Maggiore Disavanzo da riaccertamento da finanziare (DM 02/04/2015)	- 1.531.292,42	-	- 2.960.862,18
	2.506.870,57		
Recupero maggior disavanzo (1/30 pari a euro 51.043,08 annui)	-1.531.292,42	-1.480.249,34	-1.480.249,34
Maggiore/minore disavanzo	0,00	0,00	-1.480.612,84

3) Di prendere atto che:

- gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;

- Che la Corte Conti Sezione Autonomie con Deliberazione 33/2015 ha posto l'attenzione sulla necessità di non depotenziare l'istituto del FCDE, che costituisce uno dei pilastri della contabilità armonizzata, per evitare l'insorgere di meccanismi tali da produrre quote di avanzo libero non effettivamente disponibili significando che l'utilizzo del fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità ai fini dell'accantonamento al FCDE non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente;
- Che la Corte dei Conti Campania, con deliberazione 1/2017/PRSP, nel prendere atto dell'interferenza operativa del FAL, e considerato che solo una parte del FCDE corrisponde ad effettive insussistenze (in quanto la svalutazione si basa su una presunzione standard), a mente dell'art. 2, comma 6, del D.L. n. 78/2015, che consente di ridurre l'impatto complessivo del combinato operare di FAL e FCDE, ritiene che la vera finalità dell'art. 2, comma 6, non può essere quella di distrarre il FAL dalle sue finalità, ma quello di consentire una riduzione del sacrificio aggiuntivo, in termini di spesa, richiesto dalla nuova contabilità armonizzata, diminuendo l'impatto del "maggiore disavanzo" collegato al FCDE;
- Che, secondo la richiamata deliberazione Campania 1/2017/PRSP, l'utilizzo del FAL per quello a FCDE, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.L. n. 78/2015, è ammesso nella misura implicita (massima) della riscossione in conto residui, di anno in anno intervenuta stante che, in questo caso, il FAL ha già determinato un accumulo di risorse per cassa più che proporzionale rispetto alle esigenze di neutralizzazione e restituzione, per contro, il FCDE non tiene conto (con la necessaria tempestività e nella corrispondente dimensione) del miglioramento annuale della gestione in conto residui, prendendo a riferimento il miglioramento della riscossione solo nella misura in cui essa può ritenersi costante nel quinquennio;
- Che applicando l'art. 2 comma 6 D.L. n. 78/2015 solo entro e non oltre la riscossione in conto residui registrata nell'anno, l'effetto è comunque di ridurre l'impatto del maggiore disavanzo da armonizzazione sugli enti che hanno fatto ricorso all'anticipazione di liquidità, in linea con l'originaria intenzione del legislatore, senza alterare le finalità costituzionali del FAL
- Che nonostante l'Ente abbia residui da anticipazione di liquidità per € 1.574.790,73, tali da poter annullare il maggior disavanzo scaturente dalla riclassificazione dell'avanzo per € 1.480.612,84, la quota di FAL da far confluire nel FCDE si ritiene prudenzialmente sia quella determinabile a mente della citata deliberazione Campania 1/2017/PRSP, a fronte della quale, la riscossione in conto residui registrata nell'anno 2015 sui soli capitoli oggetto di svalutazione del FCDE è corrispondente a € 793.937,49 (**Allegato I**);
- Che, pertanto, l'applicazione del FAL per € 793.937,49, fatto confluire al FCDE comporta un maggior disavanzo di € 686.675,35, e quindi per un valore complessivo di disavanzo per € 2.166.924,69, come da prospetto seguente:

RICALCOLO - QUOTE VINCOLATE ED ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015
Utilizzazione del Fondo anticipazione di liquidità a FCDE

	01/01/2015	31/12/2015	31/12/2015 R
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2.506.870,57	5.357.428,83	5.357.428,83
Composizione del risultato di amministrazione			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 01/01/2015 in 30 anni	3.711.363,66	367.500,00	4.064.982,02
Fondo indennità di fine mandato del Sindaco	-	-	15.881,72
Fondo anticipazione liquidità D.L. 35/2013 - cdp spa + FAL Regione	-	-	3.557.266,04
Fondo perdite società partecipate	-	-	173.666,73
Accantonamento passività potenziali (Fondo Rischi Contenzioso)	-	326.799,33	488.418,78
Totale parte accantonata (i)	3.711.363,66	694.299,33	8.300.215,29
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-	2.072.465,81	18.075,72
Vincoli derivanti da trasferimenti	-	1.039.467,85	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	1.535.314,12	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	326.799,33	-	-
Altri vincoli da specificare	-	15.881,72	-
Totale parte vincolata (l)	326.799,33	4.663.129,50	18.075,72
Totale parte destinata agli investimenti (m)	-	-	-
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)	- 1.531.292,42	-	- 2.960.862,18
Maggiore Disavanzo da riaccertamento da finanziare (DM 02/04/2015)	- 1.531.292,42	-	- 2.960.862,18
	2.506.870,57		
Recupero disavanzo di amministrazione	-1.531.292,42	-1.480.249,34	-1.480.249,34
Maggiore/minore disavanzo	0,00	0,00	-1.480.612,84
Utilizzazione FAL a FCDE Maggiore/minore disavanzo	0,00	0,00	793.937,49
Maggiore/minore disavanzo	-1.531.292,42	-1.480.249,34	-2.166.924,69

- 4) Di dare atto che, a mente della richiamata Deliberazione n. 95/2018/PRSP della Sezione Controllo della Corte dei Conti Sicilia che prescrive al termine del punto 4 l'adozione di apposite misure correttive, si propone la rettifica della quota della parte disponibile del risultato di amministrazione 2015 e, pertanto, di procedere alla riapprovazione del rendiconto 2015 che, a esito dei calcoli esposti, comporta un maggior disavanzo di € 686.675,35, e quindi per un valore complessivo di disavanzo per € 2.166.924,69, come da prospetto seguente;

RICALCOLO - QUOTE VINCOLATE ED ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015
Prospetto con Utilizzazione del Fondo anticipazione di liquidità a FCDE

	01/01/2015	31/12/2015	31/12/2015 R
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2.506.870,57	5.357.428,83	5.357.428,83
Composizione del risultato di amministrazione			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 01/01/2015 in 30 anni	3.711.363,66	367.500,00	4.064.982,02
Fondo indennità di fine mandato del Sindaco	-	-	15.881,72
Fondo anticipazione liquidità D.L. 35/2013 - cdp spa + FAL Regione	-	-	2.763.328,55
Fondo perdite società partecipate	-	-	173.666,73
Accantonamento passività potenziali (Fondo Rischi Contenzioso)	-	326.799,33	488.418,78
Totale parte accantonata (i)	3.711.363,66	694.299,33	7.506.277,80
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-	2.072.465,81	18.075,72
Vincoli derivanti da trasferimenti	-	1.039.467,85	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	1.535.314,12	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	326.799,33	-	-
Altri vincoli da specificare	-	15.881,72	-
Totale parte vincolata (l)	326.799,33	4.663.129,50	18.075,72
Totale parte destinata agli investimenti (m)	-	-	-
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)	- 1.531.292,42	-	- 2.166.924,69
Maggiore Disavanzo da riaccertamento da finanziare (DM 02/04/2015)	- 1.531.292,42	-	- 2.166.924,69
	2.506.870,57		
Recupero disavanzo di amministrazione	-1.531.292,42	-1.480.249,34	-1.480.249,34
Maggiore/minore disavanzo	0,00	0,00	-686.675,35
Maggiore/minore disavanzo	-1.531.292,42	-1.480.249,34	-2.166.924,69

5) Di dare atto che,

- il maggior disavanzo al 31/12/2015 di € 686.675,35 rispetto al risultato da riaccertamento straordinario riportato al 01/01/2015 è frutto anche della successiva acquisizione di una serie di informazioni fondamentali per la gestione del bilancio quali quelle relative all'anticipazione di liquidità regionale per i debiti del consorzio Co.In.RES. che, come detto, sono ancora oggetto di ulteriore verifica stante la mancata comunicazione da parte del Liquidatore del Collegio Sindacale e del Collegio dei Revisori del Co.In.RES, nonché da parte da parte del Dipartimento Acqua e Rifiuti e del Dipartimento delle Autonomie Locali
- Che, in considerazione del maggior disavanzo al 31/12/2015 di € 686.675,35 e tenuto conto che l'operazione di rettifica del conto consuntivo 2015, implica necessariamente anche la rettifica dei valori del risultato di amministrazione del conto consuntivo 2016, al fine di far confluire i corretti valori risultanti anche al conto consuntivo 2017;

- Che, tenuto conto di quanto esposto, oltre a quanto già espresso in merito al punto 10 della citata deliberazione n. 95/2018/PRSP, ad avvenuta approvazione degli strumenti finanziari, fermo restando le valutazioni in capo alla Corte dei Conti Sezione Controllo Sicilia, nonché dalla eventuale adozione di procedure di riequilibrio pluriennale, anche in questo caso, a titolo prudenziale e sino all'adozione dei richiamati strumenti finanziari che prevedono il ripiano del maggiore disavanzo, sembrerebbe consono suggerire l'adozione di una disciplina più rigorosa della spesa, da tendere quasi a una gestione limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in generale, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente;
- 6) Di approvare la variazione di bilancio, in rettifica del Conto Consuntivo 2015 approvato con deliberazione di C.C. n° 103/2016, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, e conseguentemente riapprovare il rendiconto dell'esercizio 2015, composto dal conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, predisposti secondo gli schemi di cui al DPR n. 194/1996, nonché lo schema di rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, redatto con funzione conoscitiva secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, per come rettificati e predisposti che, a esito dei calcoli sopra esposti, comporta un valore complessivo di disavanzo per € 2.166.924,69; (**Allegato L**);
 - 7) Di dichiarare il seguente atto deliberativo immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti del comma 4, art. 134, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Santa Flavia li, 20 novembre 2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Dott. Angelo Bentante)





COMUNE DI SANTA FLAVIA
(Città Metropolitana di Palermo)

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti

Numero 17 del 06 dicembre 2018

L'anno 2018 il giorno 06 del mese di dicembre alle ore 09:30, presso, la casa comunale di Santa Flavia (PA), Ufficio del responsabile Finanziario, il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Santa Flavia, nelle persone dei Revisori:

Dott. Eustachio Cilea – Presidente -
Dott. Raimondo Giuseppe Mario Torregrossa – Componente effettivo -
Dott. Sergio Speranza – Componente effettivo -

si è riunito, previa regolare convocazione, per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Esame della documentazione relativa all'adozione delle misure correttive a seguito Deliberazione 95/2018/PRSP Corte Conti Sezione Controllo Sicilia. Assestamento valori risultato Avanzo Amministrazione Consuntivo 2015 in rettifica del Conto Consuntivo 2015 approvato con deliberazione di C.C. n° 103/2016;
- 2) Esame della documentazione relativa all'adozione delle misure correttive a seguito della Deliberazione 95/2018/PRSP Corte Conti Sezione Controllo Sicilia. Assestamento valori risultato Avanzo Amministrazione Consuntivo 2016 in rettifica del Conto Consuntivo 2016 approvato con deliberazione di C.C. n° 75/2017;
- 3) Esame proposta riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017 di cui all'art. 3, comma 4, d.lgs. N. 118/2011 e s.m.i., parificazione del conto dell'Economo e del conto di gestione di cassa e variazione di esigibilità a valere sull'esercizio 2017 – 2018;
- 4) Varie ed eventuale.

E' presente all'odierna seduta il Responsabile del Servizio Finanziario Dr. Benfante Angelo, il Collegio, passa alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno e prende in carico i documenti relativi all'adozione delle misure correttive ricevuti precedentemente da questo Collegio via Pec.

Dall'esame dei documenti relativi al punto 1) e fatte le opportune analisi, il collegio,

esprime il proprio parere che si allega al presente verbale sotto la voce "Allegato A".
Si passa alla trattazione del secondo punto all'o.d.g., dall'esame delle carte il Collegio in attesa di alcuni approfondimenti si determina di definire e chiudere il parere nei prossimi giorni.

Il Collegio passa alla trattazione del terzo punto all'o.d.g. ed esaminata la documentazione ricevuta esprime il parere che al presente si allega sotto la lettera "B".

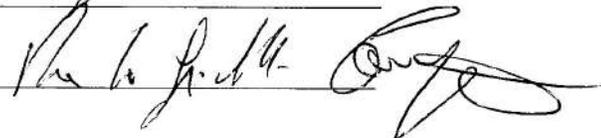
Il Collegio chiude la presente riunione essendo le ore 15,00

L.C.S.

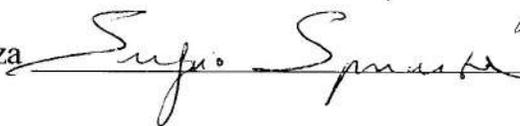
-Dott. Eustachio Cilea



-Dott. Raimondo Giuseppe Mario Torregrossa



-Dott. Sergio Speranza



COMUNE DI SANTA FLAVIA

Città Metropolitana di Palermo

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Allegato "A"

Parere su proposta di Deliberazione per il C.C. n. 09 del 20.11.2018 avente per oggetto: Adozione misure correttive Deliberazione 95/2018/PRSP Corte Conti Sezione Controllo Sicilia. Assestamento valori risultato Avanzo Amministrazione Consuntivo 2015 in rettifica del Conto Consuntivo 2015 approvato con deliberazione di C.C. n° 103/2016, variazione di Bilancio e riapprovazione Rendiconto 2015.

Premesso

che la Sezione Controllo della Corte dei Conti Sicilia con Deliberazione n. 95/2018/PRSP ha evidenziato una serie di criticità per diversi anni e, in particolare, ha disposto in merito al conto consuntivo al 31.12.2015, di provvedere ad eliminare le seguenti criticità:

4a. errata determinazione del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2015, pari a € 367.500,00;

5a. anomalo azzeramento della quota disponibile del risultato di amministrazione e conseguente riassorbimento del disavanzo da riaccertamento straordinario scaturente dalla riduzione del FCDE di cui al punto 4;

5b. vincolo apposto sul risultato di amministrazione al 31.12.2015 per le somme da restituire alla Cassa DD.PP. per anticipazione di liquidità (€ 1.535.314,12) inferiori al debito residuo pari a € 1.574.790,73;

5c. vincolo derivante dal debito residuo per anticipazioni concesse ai fini dell'estinzione debiti ATO, risultante dalle scritture contabili dell'ente (€ 1.039.467,85), non coincidente con i dati comunicati dalla Regione Siciliana (€ 1.982.475,31);

6a. debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento al 31.12.2015 di incerta determinazione;

6b. passività potenziali quantificate in € 653.598,66 in assenza di un'esauritiva determinazione qualitativa e quantitativa del contenzioso passivo dell'ente;

6c. incertezza nella determinazione delle passività potenziali, non incluse nell'importo di cui al punto b), nei confronti di Co.In.RES a fronte delle quali sussiste apposito accantonamento nel risultato di amministrazione per € 2.072.465,81 i cui criteri di determinazione non risultano analiticamente esplicitati;

10. mancata riconciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati;

Esaminata

la proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale con la quale si intende approvare "Adozione misure correttive Deliberazione 95/2018/PRSP Corte Conti Sezione Controllo Sicilia. Assestamento valori risultato Avanzo Amministrazione Consuntivo 2015 in rettifica del Conto Consuntivo 2015 approvato con deliberazione di C.C. n° 103/2016, variazione di Bilancio e riapprovazione Rendiconto 2015"

Esaminati

i prospetti allegati a corredo della proposta;

Preso atto

dei principi di economicità, efficacia, imparzialità pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i nonché dell'articolo 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i.;

Visti

Lo Statuto dell'Ente;
 Il vigente Regolamento di Contabilità;
 Il D.Lgs. 267/2000 e sue modifiche ed integrazioni;
 Il D.Lgs 118/2011 e sue modifiche ed integrazioni;
 L'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

Considerato

che il Responsabile del servizio finanziario ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla proposta di deliberazione.

L'Organo di Revisione procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di deliberazione con tutti i suoi allegati compresi dalla lettera "A alla lettera L" e che sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

RICALCOLO - QUOTE VINCOLATE ED ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015

01/01/2015 31/12/2015 31/12/2015
R

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	01/01/2015	31/12/2015	31/12/2015
	2.506.870,57	5.357.428,83	5.357.428,83
Prima quota di 1/30 disavanzo		-51.043,08	-51.043,08
Seconda quota di 1/30 disavanzo straordinario			-
Avanzo anticipazione liquidità d.l.35/2013		-	1.574.790,73
Risultato al netto recupero	2.506.870,57	5.306.385,75	5.306.385,75
Composizione del risultato di amministrazione			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 01/01/2015 in 30 anni	3.711.363,66	367.500,00	4.064.982,02
Fondo indennità di fine mandato del Sindaco	-	-	15.881,72
Fondo anticipazione liquidità D.L. 35/2013 - cdp spa + FAL Regione	-	-	3.557.266,04
Fondo perdite società partecipate	-	-	173.666,73
Accantonamento passività potenziali (Fondo Rischi Contenzioso)	-	326.799,33	488.418,78
Totale parte accantonata (l)	3.711.363,66	694.299,33	8.300.215,29
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-	2.072.465,81	18.075,72
Vincoli derivanti da trasferimenti	-	1.039.467,85	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	1.535.314,12	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	326.799,33	-	-
Altri vincoli da specificare	-	15.881,72	-
Totale parte vincolata (l)	326.799,33	4.663.129,50	18.075,72
Totale parte destinata agli investimenti (m)	-	-	-
Totale parte disponibile (n) =(k)-(l)- (l)-(m)	- 1.531.292,42	-	- 2.960.862,18
Maggiore Disavanzo da riaccertamento da finanziare (DM 02/04/2015)	- 1.531.292,42	-	- 2.960.862,18

Recupero maggior disavanzo (1/30 pari a euro 51.043,08	-1.531.292,42	-1.480.249,34	-1.480.249,34
---------------------------------------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------

**RICALCOLO - QUOTE VINCOLATE ED ACCANTONATE DEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE 2015**

Prospetto con Utilizzazione del Fondo anticipazione di liquidità a FCDE

	01/01/2015	31/12/2015	31/12/2015 R
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2.506.870,57	5.357.428,83	5.357.428,83
Composizione del risultato di amministrazione			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 01/01/2015 in 30 anni	3.711.363,66	367.500,00	4.064.982,02
Fondo indennità di fine mandato del Sindaco	-	-	15.881,72
Fondo anticipazione liquidità D.L. 35/2013 - cdp spa + FAL Regione	-	-	2.763.328,55
Fondo perdite società partecipate	-	-	173.666,73
Accantonamento passività potenziali (Fondo Rischi Contenzioso)	-	326.799,33	488.418,78
Totale parte accantonata (i)	3.711.363,66	694.299,33	7.506.277,80
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-	2.072.465,81	18.075,72
Vincoli derivanti da trasferimenti	-	1.039.467,85	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	1.535.314,12	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	326.799,33	-	-
Altri vincoli da specificare	-	15.881,72	-
Totale parte vincolata (l)	326.799,33	4.663.129,50	18.075,72
Totale parte destinata agli investimenti (m)	-	-	-
Totale parte disponibile (n) = (k) - (i) - (l) - (m)	- 1.531.292,42	-	- 2.166.924,69
Maggiore Disavanzo da riaccertamento da finanziare (DM 02/04/2015)	- 1.531.292,42	-	- 2.166.924,69
Avanzo di amm. ne ante riaccertamento (D.L.118/2011)	2.506.870,57		
Recupero disavanzo di amministrazione	-1.531.292,42	-1.480.249,34	-1.480.249,34
Maggiore/minore disavanzo	0,00	0,00	-686.675,35
Maggiore/minore disavanzo	-1.531.292,42	-1.480.249,34	-2.166.924,69

Dalle sovrastanti tabelle risulta che il valore complessivo del disavanzo determinato secondo quanto disposto dalla Sezione Controllo della Corte dei Conti Sicilia con Deliberazione n. 95/2018/PRSP ammonta ad un valore complessivo di €. 2.166.924,69 e, pertanto,

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

esprime parere **FAVOREVOLE** all'adozione della proposta della Giunta Comunale di cui all'oggetto: "Adozione misure correttive Deliberazione 95/2018/PRSP Corte Conti Sezione Controllo Sicilia. Assestamento valori risultato Avanzo Amministrazione Consuntivo 2015 in rettifica del Conto Consuntivo 2015 approvato con deliberazione di C.C. n° 103/2016, variazione di Bilancio e riapprovazione Rendiconto 2015".

Il Collegio dei Revisori
Dott. Eustachio Cilea
Dott. Sergio Speranza
Dott. Raimondo G. M. Torregrossa

Maggiore/minore disavanzo	0,00	0,00	-1.480.612,84
---------------------------	------	------	---------------

RICALCOLO - QUOTE VINCOLATE ED ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015

Utilizzazione del Fondo anticipazione di liquidità a FCDE

01/01/2015 31/12/2015 31/12/2015 R

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2.506.870,57	5.357.428,83	5.357.428,83
Composizione del risultato di amministrazione			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 01/01/2015 in 30 anni	3.711.363,66	367.500,00	4.064.982,02
Fondo indennità di fine mandato del Sindaco	-	-	15.881,72
Fondo anticipazione liquidità D.L. 35/2013 - cdp spa + FAL Regione	-	-	3.557.266,04
Fondo perdite società partecipate	-	-	173.666,73
Accantonamento passività potenziali (Fondo Rischi Contenzioso)	-	326.799,33	488.418,78
Totale parte accantonata (i)	3.711.363,66	694.299,33	8.300.215,29
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-	2.072.465,81	18.075,72
Vincoli derivanti da trasferimenti	-	1.039.467,85	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	1.535.314,12	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	326.799,33	-	-
Altri vincoli da specificare	-	15.881,72	-
Totale parte vincolata (l)	326.799,33	4.663.129,50	18.075,72
Totale parte destinata agli investimenti (m)	-	-	-
Totale parte disponibile (n) = (k) - (i) - (l) - (m)	- 1.531.292,42	-	- 2.960.862,18
Maggiore Disavanzo da riaccertamento da finanziare (DM 02/04/2015)	- 1.531.292,42	-	- 2.960.862,18

Avanzo di amm. ne ante riaccertamento (D.L.118/2011) 2.506.870,57

Recupero disavanzo di amministrazione	-1.531.292,42	-1.480.249,34	-1.480.249,34
Maggiore/minore disavanzo	0,00	0,00	-1.480.612,84
Utilizzazione FAL a FCDE Maggiore/minore disavanzo	0,00	0,00	793.937,49
Maggiore/minore disavanzo	-1.531.292,42	-1.480.249,34	-2.166.924,69



COMUNE DI SANTA FLAVIA

Città Metropolitana di Palermo

II[^] COMMISSIONE CONSILIARE COMUNALE

OGGETTO: Verbale n. 10/2018 del 12 dicembre 2018

L'anno 2018 il giorno 12 del mese di dicembre alle ore 09:30 si riunisce la II Commissione Consiliare per affrontare la discussione sui seguenti punti all'ordine del giorno.

- 1) Adozione misure correttive Deliberazione 95/2018/PRSP Corte Conti Sezione Controllo Sicilia. Assestamento valori risultato Avanzo Amministrazione Consuntivo 2015 in rettifica del Conto Consuntivo 2015 approvato con deliberazione di C.C. n° 103/2016, variazione di Bilancio e riapprovazione Rendiconto 2015.
- 2) Adozione misure correttive a seguito Deliberazione 95/2018/PRSP Corte Conti Sezione Controllo Sicilia. Assestamento valori risultato Avanzo Amministrazione Consuntivo 2016 in rettifica del Conto Consuntivo 2016 approvato con deliberazione di C.C. n° 75/2017, variazione di Bilancio e riapprovazione Rendiconto 2016.
- 3) Eventuale attivazione procedura art. 243/Bis TUEL. piano di riequilibrio pluriennale.

Sono presenti i Consiglieri, Marino, Napoli, Venturi e Vella. Alle ore 09:40 arriva il consigliere Cavezzano.

Assume la presidenza il consigliere Venturi

Si procede con il primo punto all'ordine del giorno; il Responsabile Finanziario espone la proposta di assestamento dei valori del risultato dell'avanzo di amministrazione del consuntivo 2015 in rettifica del Conto Consuntivo 2015, approvato con deliberazione di C.C. n° 103/2016, e la corrispondente variazione di Bilancio per la riapprovazione del rendiconto 2015

La Commissione, avuto contezza anche del parere favorevole del Collegio dei Revisori si esprime nei seguenti termini: i Consiglieri Cavezzano, Venturi e Vella, esprimono parere favorevole. I Consiglieri Marino e Napoli, nel prendere atto del rispetto dell'Ordinanza della Sezione Controllo della Corte Conti Sicilia, ritengono di invitare l'Amministrazione a farsi parte attiva per l'approvazione dei conti consuntivi della società consortile COINRES per svincolare le somme accantonate e i debiti ATO, per cui esprimono la loro astensione di voto in attesa di ulteriori azioni da parte dell'Amministrazione.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno, il Responsabile Finanziario espone la proposta di assestamento dei valori del risultato dell'avanzo di amministrazione del consuntivo 2016 in rettifica del Conto Consuntivo 2016, approvato con deliberazione di C.C. n° 75/2017, e la corrispondente variazione di Bilancio per la riapprovazione del rendiconto 2016.

La Commissione, anche in questo caso, avuto contezza del parere favorevole del Collegio dei Revisori si esprime negli stessi termini di cui al punto precedente, pertanto i Consiglieri Cavezzano, Venturi e Vella, esprimono parere favorevole, i Consiglieri Marino e Napoli si astengono.

In merito al terzo punto all'ordine del giorno, il Responsabile Finanziario rappresenta alla Commissione l'intendimento dell'Amministrazione di ripianare il disavanzo ulteriore scaturente dallo schema di conto consuntivo 2017, utilizzando gli strumenti a disposizione del TUEL di cui all'art. 188, considerando di valutare l'eventuale attivazione della procedura prevista dall'art. 243/Bis TUEL, piano di riequilibrio pluriennale, qualora non si raggiungesse il risultato del ripiano del disavanzo nei termini ordinari.

Tale considerazione nasce dal fatto che il disavanzo scaturisce fondamentalmente dall'aumento del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE), pertanto un miglioramento della riscossione, anche a seguito delle precedenti misure correttive poste in essere dovrebbe far migliorare i conti dell'Ente permettendo il ripiano del disavanzo 2017.

La Commissione prende atto delle argomentazioni esposte.

A questo punto, non essendoci altro da deliberare la Commissione chiude i lavori alle ore 11:05.

I componenti

Francesco Vella
Consigliere
Marino



Il Presidente

Venturi

